|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  | Descrizione: https://volontariatofis.files.wordpress.com/2010/05/logo_regione-abruzzo-e1275118785613.jpg |  |

*Dipartimento ……………….*

**POR FSE ABRUZZO 2014-2020**

**Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"**

|  |
| --- |
| **Piano operativo: X**  **ASSE X - XXX**  **Obiettivo tematico: X**  **XXX**  **Priorità d’investimento: Xx**  **Xxx**  **Obiettivo specifico: X.x**  **Xxx**  **Tipologia di azione (in riferimento all’Accordo di Partenariato)**  **X.X.X. XXX** |

**CUP:** se previsto

(cfr. Linee operative per la richiesta del codice unico di progetto – CUP per i principali interventi di politica attiva sostenuti con i programmi operativi FSE 2014-2020)

**Intervento n° “Titolo Avviso”**

**Finalità avviso**

**Indice**

[Nota per la redazione dell’avviso 3](#_Toc488153180)

[Articolo 1 – Sintesi 3](#_Toc488153181)

[Articolo 2 – Perché “Titolo Avviso”? 3](#_Toc488153182)

[Articolo 3 - Cosa finanzia “Titolo Avviso”? 3](#_Toc488153183)

[Articolo 4 - Chi può presentare domanda? 3](#_Toc488153184)

[Articolo 5–A chi si rivolge “Titolo Avviso”? 4](#_Toc488153185)

[Articolo 6– Quante risorse sono disponibili e a quanto ammonta il finanziamento massimo? 4](#_Toc488153186)

[Articolo 7 – Quali caratteristiche devono avere gli interventi /i progetti? 4](#_Toc488153187)

[Articolo 8 – Come presentare la candidatura e quali documenti sono necessari? 4](#_Toc488153188)

[Articolo 9 – Come la Regione Abruzzo esamina le candidature 5](#_Toc488153189)

[Articolo 10 – Cosa deve fare il beneficiario una volta che il progetto è stato finanziato? 5](#_Toc488153190)

[Articolo 11 – Che cosa si intende per “regime di aiuto” e “de minimis”? 5](#_Toc488153191)

[Articolo 12 - Attuazione, monitoraggio e controllo 7](#_Toc488153192)

[Articolo 13- Informazione e pubblicità 7](#_Toc488153193)

[Articolo 14 - Tutela della privacy 8](#_Toc488153194)

[Articolo 15 - Informazioni generali 8](#_Toc488153195)

[Articolo 16 - Disposizioni di riferimento 8](#_Toc488153196)

[ALLEGATI ALL’AVVISO “TITOLO AVVISO” 11](#_Toc488153197)

# Nota per la redazione dell’avviso

1. Si precisa quanto segue:
   1. Le indicazioni minime, necessarie ed inderogabili, che devono sempre essere specificate in ciascuno degli articoli, sono riportate in corsivo nel testo che segue.
   2. Gli ulteriori elementi da aggiungere vanno inseriti seguendo le indicazioni riportate in ciascuno degli articoli.
   3. Gli articoli devono essere suddivisi in
      1. commi numerati
      2. Lettere
   4. Il font deve essere calibri o tahoma
   5. Laddove presente “Titolo avviso” riportare il nome della misura o dell’intervento, in modo da personalizzare ogni avviso.
   6. Il linguaggio deve essere semplice, facilmente comprensibile non solo dagli addetti ai lavori ma anche da lavoratori, disoccupati e imprese.
   7. Gli articoli troppo lunghi possono essere divisi per maggiore chiarezza

# Articolo 1 – Sintesi

1. Abstract dell’Avviso che contenga una descrizione breve di: la ragione dell’uscita dell’avviso; quali interventi verranno finanziati; quali i risultati attesi; a vantaggio di chi; quale sarà l’impatto sulle politiche del lavoro e sul territorio.

# Articolo 2 – Perché “Titolo Avviso”?

1. Descrivere brevemente le finalità dell’Avviso, intese come la ragione per la quale l’Avviso contribuisce agli obiettivi del Piano Operativo e del patto per l’Abruzzo; i risultati attesi e l’impatto anche in relazione ai destinatari. Ad esempio: l’Avviso intende rafforzare i Servizi Pubblici per il Lavoro rendendoli in grado di facilitare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, aumentando le opportunità di collocamento e ricollocazione e orientando le persone in cerca di occupazione; dunque diminuendo i tempi di transizione tra disoccupazione e impiego, creando fiducia nei servizi. In tal modo l’Avviso intende aumentare il tasso di attività e contribuire a superare il mismatch tra professionalità / competenze richieste dalle imprese e professionalità / competenze offerte dai lavoratori.

# Articolo 3 - Cosa finanzia “Titolo Avviso”?

1. Descrivere con linguaggio semplice cosa finanzia l’intervento: le tipologie di operazioni ammissibili rispetto all’RA del Programma, i servizi ammissibili.

# Articolo 4 - Chi può presentare domanda?

1. Inserire i requisiti soggettivi del proponente ossia del soggetto che può presentare le candidature, in modo semplice e chiaro. Es: soggetti iscritti all’albo degli operatori accreditati alla formazione. Oppure: soggetti iscritti all’albo degli operatori accreditati al lavoro. Oppure: disoccupati che in data XX/XX/XXXX hanno già compiuto 30 anni. Oppure: cooperative sociali iscritte all’albo regionale.
2. In caso di candidature presentate da più soggetti indicare: “Possono presentare domanda anche più soggetti se facenti parte di reti vincolate tra loro in qualsiasi forma (ATS, RTI, contratti di rete).

# Articolo 5–A chi si rivolge “Titolo Avviso”?

1. Specificare le caratteristiche dei destinatari degli interventi anche in relazione ai destinatari previsti negli indicatori di avanzamento del Programma.

# Articolo 6– Quante risorse sono disponibili e a quanto ammonta il finanziamento massimo?

1. Inserire il valore complessivo delle risorse finanziarie pubbliche disponibili.
2. Inserire, se del caso, il valore massimo ammissibile a finanziamento per singolo soggetto beneficiario/attuatore. N.B.: il n. di progetti non è un vincolo finanziario

# Articolo 7 – Quali caratteristiche devono avere gli interventi /i progetti?

1. Specificare, in termini semplici e chiari, i vincoli da rispettare nell’elaborazione delle proposte progettuali. Di seguito vengono riportati alcuni esempi:
2. numero minimo allievi/partecipanti per intervento e complessivamente per il progetto se diversi
3. numero interventi per progetto
4. durata minima e/o durata massima degli interventi
5. parametri di costo individuati.
6. valori delle indennità e/o dei rimborsi allievi/partecipanti se pertinenti
7. massimo aiuto/incentivo concedibile
8. eventuali altri parametri

# Articolo 8 – Come presentare la candidatura e quali documenti sono necessari?

1. Elencare gli step per la presentazione delle candidature e i documenti che è necessario produrre per la presentazione nella forma di una check list.

*Come presentare le domande?*

1. Le procedure di presentazione delle domande e dei documenti che compongono al candidatura devono essere descritte in modo semplice e preciso, per step successivi, o rimandare al manuale operatore. Le modalità di presentazione dei progetti unitamente agli articoli precedenti definiscono de facto i criteri di ammissibilità.

*Quando presentare le domande?*

1. Le domande dovranno essere caricate sul sistema informativo (nome del sistema informativo) a partire dalle ore XX.XX del giorno XX/XX/20XX ed entro e non oltre le ore 12.00 del XX/XX/20xx

*Quali documenti sono necessari?*

|  |
| --- |
| **Dossier di candidatura** |
| Allegato A – Istanza |
| Allegato B – Atto di impegno alla realizzazione dell’Intervento |
| Allegato C *(eventuale)* - Dichiarazione *de minimis* |
| Fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità (legale rappresentante dell’Ente candidato o singolo beneficiario in caso di voucher rivolti a privati) |
| Altri eventuali documenti |

# Articolo 9 – Come la Regione Abruzzo esamina le candidature

1. Descrivere il processo di ricezione delle domande e dell’istruttoria.
2. Inserire i criteri di valutazione esplicitando se del caso con maggiore dettaglio i criteri di valutazione di merito approvati dal Comitato di Sorveglianza.

# Articolo 10 – Cosa deve fare il beneficiario una volta che il progetto è stato finanziato?

1. Riportare gli adempimenti successivi all’approvazione del progetto che il beneficiario e i soggetti coinvolti sono tenuti a rispettare
2. Inserire i termini entro cui avviare le attività ed entro cui concluderle, calcolati dalla **data di avvio delle stesse** e i termini entro cui presentare la domanda di saldo finale.
3. Inserire eventuali ulteriori vincoli che si ritenessero necessari al corretto svolgimento delle operazioni finanziate.
4. Riportare quanto previsto dal Si.Ge.Co e dal Manuale di gestione e Controllo per quanto riguarda l’Attuazione delle operazioni e il circuito finanziario.

# Articolo 11 – Che cosa si intende per “regime di aiuto” e “de minimis”?

1. L’incentivo per le assunzioni di cui al presente Avviso è soggetto alla normativa europea in materia di aiuti di stato “*de minimis*” stabilita dal Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013.
2. L’impresa beneficiaria di un aiuto “*de minimis*” (ai sensi dell’art.2, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e secondo la definizione di “impresa unica” do cui all’atrt. 2 paragrafo 2 del medesimo Regolamento) non può nell’arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti, ricevere più di 200.000 Euro di sovvenzioni pubbliche erogate a titolo di “*de minimis*”, incluso l’aiuto in oggetto. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all’esenzione “*de minimis*” è di 100.000 Euro. Per le imprese che siano anche fornitrici di servizi d’interesse economico generale, la soglia è di 500.000 Euro di aiuti “*de minimis*”.
3. Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell’aiuto. L’aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l’aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti “*de minimis*”.
4. Nel momento in cui si richiede l’aiuto, l’impresa dovrà dichiarare quali sono gli aiuti *de minimis* già ricevuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Ove la concessione dell’aiuto ricada nell’esercizio finanziario successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, l’impresa dovrà nuovamente presentare un’autodichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell’esercizio finanziario e dei due precedenti.
5. L’aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali.
6. Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del *de minimis* e la sua creazione derivi da un’acquisizione o fusione, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti *de minimis* - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate beneficiarie nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.00 o 100.000Euro).
7. Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del *de minimis*, e la sua creazione derivi da una scissione, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti *de minimis* che, durante il triennio finanziario in oggetto, hanno beneficiato le attività che essa ha rilevato. Nel caso in cui l’impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti *de* minimis nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell’aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 o 100.000 Euro).
8. Se nell’arco dei 3 esercizi finanziari sopra individuati, l’impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all’atto dell’attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola “*de minimis*” – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra, il calcolo dei contributi “*de minimis*” ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.
9. La dichiarazione “*de minimis*” deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di “*de minimis*” nell’arco di tempo dei 3 esercizi finanziari dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.
10. Secondo quanto disposto dal Regolamento 1407/2013, possono beneficiare dei suddetti aiuti le imprese grandi, medie e piccole.
11. I potenziali beneficiari non possono ricevere aiuti “*de minimis*” per le seguenti attività primarie(Classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli:

A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A. 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all’allevamento di animali: attività mista

È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti *de minimis*, la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Mercato comune della pesca:

A. 03 -PESCA E ACQUACOLTURA

03.1 Pesca

03.2 Acquacoltura

C. -ATTIVITA’ MANIFATTURIERE (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G.- COMMERCIO ALL’INGROSSO E AL DETTAGLIO (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

46.38.1 Commercio all’ingrosso di prodotti della pesca freschi

46.38.2 Commercio all’ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati.

1. Nel caso in cui un’impresa, registrata con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque svolga tali attività, svolga anche altre attività che invece sono ammesse a beneficiare degli aiuti *de minimis*, essa potrà ricevere aiuti esclusivamente per queste ultime attività, purché sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi.
2. Gli Aiuti *de minimis* di cui al presente Avviso possono essere cumulati con altri aiuti *de minimis* o con altri aiuti di Stato ai sensi di quanto previsto dall’art. 65, paragrafo 11, del Regolamento (UE) 1303/2013, dall’art.5 del Reg. (UE) 1407/2013, nonché dalla normativa nazionale sull’ammissibilità della spesa di attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013.

# Articolo 12 - Attuazione, monitoraggio e controllo

**1** **.**L’assolvimento della fase attuativa e delle procedure gestionali di cui al presente Avviso è attribuito al Servizio (inserire servizio competente).

**2.** Il monitoraggio ed il controllo delle attività oggetto del presente Avviso sono posti in essere dal Dipartimento XXX, attraverso i Servizi competenti.

**3.** I beneficiari sono obbligati a fornire alla Regione Abruzzo tutte le informazioni necessarie ai fini dell’implementazione e dell’alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

**4.** Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000 e dal Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall’Art. 76 del D.P.R. 445/2000.

**5**. In merito agli obblighi di registrazione delle misure e degli aiuti individuali di cui alla Legge 234/2012 art. 52 la consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato deve essere effettuata prima della concessione dell’aiuto, costituendo presupposto di condizione giuridica di efficacia della concessione stessa.

# Articolo 13- Informazione e pubblicità

**1**. Sulla base di quanto disposto nell’Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13, punto 2.2., i beneficiari delle operazioni, in materia di informazione e comunicazione, hanno la responsabilità e sono tenuti a rendere riconoscibile il sostegno dei fondi all’attuazione del progetto, riportando come di seguito illustrato:

a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento(UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;

b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

**2.** In particolare, durante l'attuazione dell’operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

* fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
* collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

**3.** Inoltre, il beneficiario garantirà che lavoratori assunti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico, oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che l’operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati grazie al Fondo Sociale Europeo (FSE).

# Articolo 14 - Tutela della privacy

**1.** Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione venga in possesso in occasione dell’espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”.

# Articolo 15 - Informazioni generali

**1.** La Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l’adozione del relativo provvedimento amministrativo è il Servizio XXX.

**2.**Il RUP è (XXX), Responsabile dell’Ufficio (XXX).

**3.** Eventuali richieste di chiarimento:

* se relative alle procedure telematiche della piattaforma <http://XXX.XXX.XX> possono essere avanzate **esclusivamente a mezzo e-mail** al seguente indirizzo: gg.assistenza@regione.abruzzo.it;
* se relative agli aspetti attuativi dell’avviso possono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione,**esclusivamente a mezzo e-mail** al seguente indirizzo: XXX[@regione.abruzzo.it](mailto:XXXXX@regione.abruzzo.it), indicando nell’oggetto “Titolo Avviso”. Le risposte sono pubblicate nel portale [www.abruzzolavoro.eu](http://www.abruzzolavoro.eu).

# Articolo 16 - Disposizioni di riferimento

La Regione Abruzzo *Dipartimento*…….. adotta il presente Avviso in coerenza con la seguente normativa:

* Regolamento (UE) n. 1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria dell’FSE per alcuni Stati membri;
* Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
* Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
* Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
* Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
* Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
* Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
* Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
* Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
* Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
* Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.
* Regolamento (UE) n. 1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
* Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
* Vademecum del FSE PO 2014-2020;
* D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
* D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
* D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, “Codice dell'amministrazione digitale”;
* Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
* Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante “*Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183*”.
* DGR n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell’atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della L.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l’Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
* **(In caso di tirocini extracurriculari)** DGR del 4 novembre 2014 n. 704, recante “”*Novella documento denominato “Linee guida per l’attuazione di tirocini extracurriculari nella Regione Abruzzo”, approvato con D.G.R. 16 dicembre 2013 n. 949, e ss. mod. e int.. Ulteriore rivisitazione””* e ss. mm. e ii.;
* DGR n. 180 del 13.03.2015, di presa d’atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell’articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
* Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;
* DGR dell’11 agosto 2016 n. 528, recante “POR FSE Abruzzo 2014-2020 – Obiettivo “investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”. Approvazione Piano Operativo FSE 2016-2018;
* DGR xxxxxx - “PO FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”– Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo e Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione;
* **(Nel caso si faccia ricorso a Opzioni Semplificate in materia di Costi)** “Indirizzi Operativi per l'utilizzo delle Opzioni Semplificate in materia di costi (OSC)” allegato al Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione;
* Documento di riprogrammazione del Piano di Attuazione Abruzzo approvato con D.G.R. del 3 maggio 2016 nr. 286, recante “Programma italiano sulla Garanzia per i Giovani 2014-2020” Rimodulazione Piano Attuazione Regionale;
* **(Nel caso l’Avviso preveda la candidatura/partecipazione di APL)** DGR del 29 dicembre 2015 n. 1100, recante Modifiche alle Deliberazioni di Giunta Regionale Abruzzo 29 dicembre 2010 n. 1057 e 12 marzo 2012, n.155 e approvazione testo unico disciplina dell’accreditamento delle agenzie per il lavoro;
* **(Nel caso l’Avviso preveda la candidatura/partecipazione di OdF)** Deliberazione G.R. n. 247 del 31/03/2015 recante Approvazione modifiche alla DGR 20/07/2009 n.363 inerente Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25/05/2001- Approvazione nuovo disciplinare;
* Carta di Pescara approvata con DGR 502/2016;
* Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

# ALLEGATI ALL’AVVISO “TITOLO AVVISO”